



Polemiche inutili

INSEGNARE LE SCIENZE AI RAMPOLLI DEL PARINI NON È UN SACRILEGIO

■ ■ ■ **TOMMASO LABRANCA**

■ ■ ■ Li ho sentiti alla radio. Con il loro birignao da saputelli si lamentavano della minacciata promiscuità. Erano gli studenti del liceo classico Parini, scandalizzati dopo aver saputo che il più classico dei licei classici cittadini aprirà allo scientifico. Quale orrore concedere l'accesso ai plebei logaritmi in questa isola felice dell'aorista e dello spirito aspro. Per far fronte alla crisi di iscrizioni, il Parini aprirà dal 2015 una sezione di scientifico. È proprio vero: con la cultura non si mangia. Perché la cultura, per i pariniani, è solo quella in peplo, umanistica al punto da essere inutile.

Lo sostiene in queste ore persino Carlo Arrigo Pedretti, preside del Parini: «I nostri istituti e la cultura in generale sono stati abbandonati dal ministero». Spero, professore, che in quel termine cultura lei includerà anche la matematica. Pedretti specifica che l'apertura allo scientifico non è una novità: «qui negli Anni 20 non c'era distinzione fra classico e scientifico, si sceglieva fra l'opzione con greco o con più matematica». Appunto, fino agli Anni 20. Fino a quando non comparve il duo Croce & Gentile a sistemare le cose e a far sì che ancora oggi ci si inorgoglisca del figlio laureato in Papirologia e ci si vergogni quasi della figlia nerd che segue Fisica Nucleare.

Poi, naturalmente, ecco tutti i papirologi che si lamentano perché non trovano un lavoro e si danno alla "fuga dei cervelli". Così vanno all'estero, dove si accorgono che là anche i laureati in Storia dell'Arte hanno un approccio scientifico alla loro materia. Noi preferiamò vivere su quelle nuvole di cultura classica che tanto piacciono ai nostri intellettuali, quelli che cadono in deliquio se ci portiamo a casa un Oscar per un filmetto d'umanesimo spicciolo. E non si scandalizzano se non siamo nemmeno considerati quando c'è da assegnare un Nobel scientifico.

Sono novant'anni che ci portiamo dietro questa ideologia menzognera e ora gli studenti del Parini ci fanno ben sperare in un altro ventennio di lotta greco-romana contro la volgarità del pensiero scientifico. Intanto il classico Berchet apre all'indirizzo linguistico, da sempre considerato in Italia un liceo di serie B. Lo dico con cognizione di causa, essendomi diplomato al linguistico. Però, tornassi indietro, mi iscrivrei a un serale per geometri. Posto in Comune, partite

di calcetto e pensione assicurata. Perché è vero: con la cultura non si mangia.

